

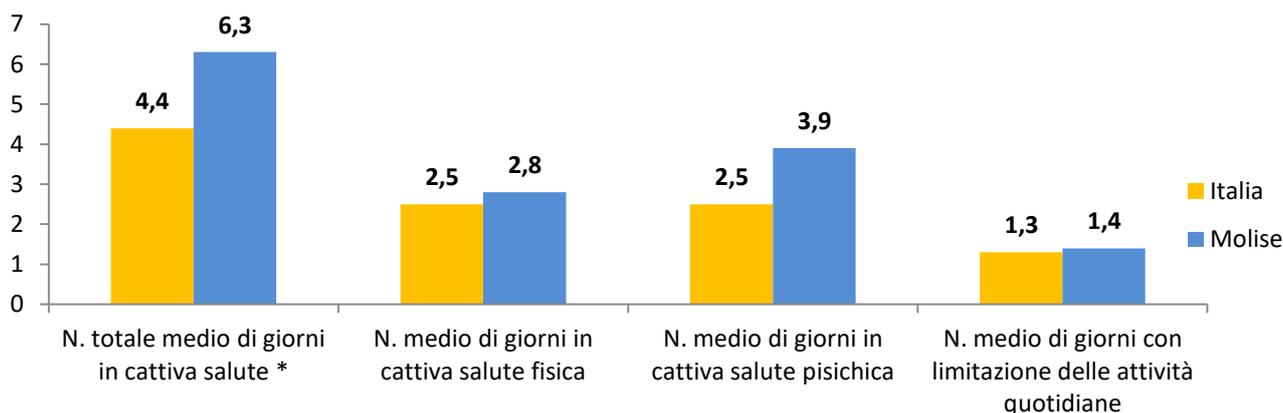
QUALITA' DELLA VITA E SALUTE PERCEPITA

La salute rappresenta un elemento centrale nella vita e una condizione indispensabile del benessere individuale e della prosperità delle popolazioni, come documentato a livello globale dai lavori della Commissione WHO su Macroeconomics and Health (WHO 2001) e richiamato, a livello europeo, dalla Strategia di Lisbona per lo Sviluppo e il Lavoro lanciata dalla Commissione Europea nel 2000 in risposta alle sfide della globalizzazione e dell'invecchiamento.



Essa ha conseguenze che impattano su tutte le dimensioni della vita dell'individuo in tutte le sue diverse fasi, modificando le condizioni di vita, i comportamenti, le relazioni sociali, le opportunità e le prospettive dei singoli e, spesso, delle loro famiglie. Via via che l'età cresce, il ruolo svolto dalla condizione di salute tende a divenire sempre più importante, fino a essere quasi esclusivo tra i molto anziani, quando il rischio di cattiva salute è maggiore e l'impatto sulla qualità della vita delle persone può essere anche molto severo.

**Stato di salute percepito Molise-Italia.
Passi 2015-18**



* il numero totale di giorni non in salute è calcolato come la somma dei giorni in cattiva salute fisica e quelli in cattiva salute mentale negli ultimi trenta giorni, fino a un massimo di 30 giorni per intervistato.

Ogni intervistato dichiara di aver vissuto in media poco più di 4 giorni in cattiva salute (unhealthy days) nel mese precedente l'intervista, equamente suddivisi fra giorni vissuti in cattive condizioni di salute fisica per malattie e/o incidenti e di giorni vissuti in cattive condizioni di salute psicologica per problemi emotivi, ansia, depressione o stress.

Poco più di 1 giorno al mese è stato vissuto con reali limitazioni nel normale svolgimento delle proprie attività, per motivi fisici e/o psicologici.

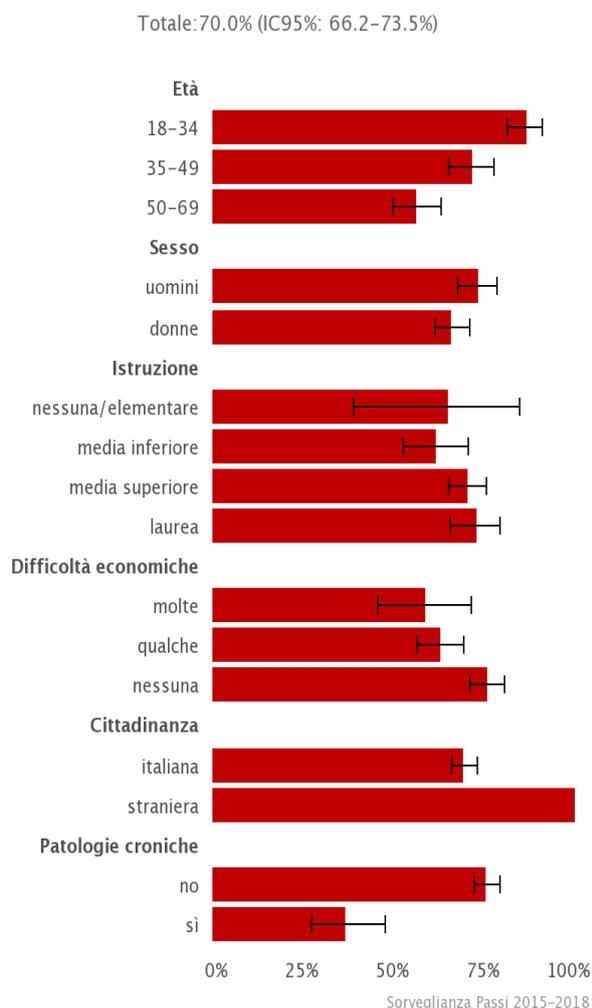
Il profilo socio-demografico per questo aspetto della salute riflette ed è coerente con quanto emerge dai dati sulla salute percepita.

La gran parte della popolazione adulta italiana (circa 7 persone su 10) giudica positivo il proprio stato di salute, dichiarando di sentirsi bene o molto bene. Una piccola percentuale di persone (circa il 3%) riferisce di sentirsi male o molto male; la restante parte degli intervistati dichiara di sentirsi "discretamente".

Sono più soddisfatti della propria salute i giovani, gli uomini, le persone con un livello socio-economico più elevato, per istruzione o condizioni economiche, i cittadini stranieri rispetto agli italiani e chi è libero da condizioni patologiche severe fra quelle indagate da Passi.



**Stato di salute percepito positivamente per
 caratteristiche socio-demografiche
 e stime di popolazione
 Molise**



Passi Molise 2015-18

Nel Molise, alla domanda: "Come va in generale la sua salute?", il 70% della popolazione ha risposto: bene o molto bene; il 29% discretamente; l'1% ha male o molto male. Queste risposte sono più o meno in linea con i valori nazionali

Gli individui che hanno riferito una percezione positiva del proprio stato di salute, definendolo cioè eccellente, molto buono o buono, sono risultati prevalentemente gli uomini, di età compresa tra i 18 ed i 34 anni, con livello di istruzione alto, nessuna difficoltà economica e assenza di patologie croniche.

Per quanto riguarda gli intervistati che hanno riferito di non buone condizioni di salute e con giorni di limitazione delle attività nei 30 giorni antecedenti l'intervista, essi sono risultati più frequenti nei soggetti di età compresa tra i 35 ed i 49 anni, sesso femminile, livello di istruzione basso, difficoltà economiche e presenza di patologie croniche.

Va evidenziato come le problematiche di carattere psicologico siano risultate più rilevanti di quelle di carattere fisico, nella quasi totalità delle categorie.